

POLIZIA, STRISCIONI E BANDIERE DAVANTI ALLA QUESTURA

Riordino delle carriere: la protesta del Coisp

Il sindacato: tempi lunghi per le procedure concorsuali e ritardi nella legittima progressione del personale

MANTOVA I poliziotti aderenti al sindacato indipendente della Polizia di Stato Coisp hanno manifestato, dinanzi alle Questure di tutta Italia, il loro dissenso contro i mancati correttivi al riordino delle carriere il cui termine ultimo scadrà sabato.

A Mantova la manifestazione è stata organizzata dalla segreteria provinciale Coisp, coordinata dal segretario generale provinciale **Giovanni La Fauci**, che ha spiegato le ragioni della protesta: "Dopo 23 anni di attesa per una necessaria e quanto mai opportuna revisione della disciplina in materia di reclutamento - dice -, di stato giuridico e di progressione in carriera, lo scorso anno è stato emanato il d.Lgs. 95/2017 di revisione dei ruoli del personale delle Forze di Polizia (c.d. riordino delle carriere). Tale provvedimento avrebbe dovuto modernizzare e valorizzare la professionalità e il merito del personale volto anche ad accrescere le necessarie spinte motivazionali in relazione all'espletamento dei delicati compiti istituzionali

Polizia di Stato. Se, alcuni dei citati obiettivi possono anche essere stati raggiunti o comunque lo saranno, molti altri necessitano di un adeguato aggiustamento normativo, la stessa Legge del Riordino prevede la possibilità di emanare dei correttivi entro dodici mesi dall'entrata in vigore del ridotto Decreto e tale termine scade sabato. Il modo per rimediare quindi c'è ma il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nel corso di una riunione tenutasi lo scorso 28 giugno, ci ha portato a prendere atto che le poche ipotesi di correttivi evidenziate dall'Amministrazione, alcune delle quali peraltro assolutamente irragionevoli, la mancata previsione di tutte le legittime richieste più volte formulate al dipartimento dalla nostra segreteria nazionale Coisp, ci fa temere una soluzione colma di sperequazioni, incongruenze e illogicità. Non è accettabile ignorare le problematiche nate a seguito del riordino. Non è sostenibile ed accettabile la dilatazione delle procedure concorsuali che sta provocan-



La protesta del Coisp davanti alla Questura in piazza Sordello (foto Barlera)

gressione del personale. Non è accettabile che a distanza di 12 mesi dal varo del riordino e a 3 giorni dalla scadenza della delega per l'approvazione del decreto legge, non sia stata predisposta una proposta organica che contenga tutti i correttivi

sperequazioni ai danni del personale. A questo punto" - conclude La Fauci - "occorre manifestare il nostro malumore nelle piazze, far capire alla gente come coloro che quotidianamente rischiano la vita a difesa dei diritti civili, della

ticati dalle stesse Istituzioni. Oggi con questo accorato appello ci rivolgiamo al signor ministro dell'Interno Matteo Salvini e al signor capo della Polizia Franco Gabrielli, affinché si adoperino per una veloce soluzione della proble-